

Melito, una comunicazione non inviata all'Arpacal scatena la polemica

Differenziata da “nascondersi” L'opposizione non fa sconti

«Altro che dimenticanza, è un modo maldestro di celare un fallimento»

Giuseppe Toscano
MELITO

Il termine del 30 luglio fissato come data ultima per fornire all'Arpacal i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata non è stato osservato dal Comune di Melito. La “dimenticanza” non sortirà effetti specifici ma, secondo la minoranza, rappresenta un elemento politico su cui fermarsi a riflettere. Per il gruppo di “Una città da #cambiare” si tratta di «un maldestro tentativo di nascondere all'opinione pubblica il fallimento della raccolta differenziata potenziata porta a porta, che però è invece sotto gli occhi e inasi di tutti».

L'invio in questione doveva riguardava i risultati riferiti alla raccolta differenziata e quella indifferenziata relativamente all'anno 2016. I dati in questione servivano ad Arpacal per il ricalcolo della percentuale di “RD” con la nuova formula, leggermente differente dalla passata, in modo omogeneo con i metodi adottati dalle altre regioni.

«Ovviamente – è il ragionamento del movimento politico – il comune di Melito Porto Salvo non ha inviato i dati secondo i vecchi formulari, entro il 30 aprile 2017, e nemmeno lo ha fatto con i nuovi, sempre per mantenere il record delle inadempienze. Immaginiamo che non lo abbia fatto anche perché la percentuale di differenziata raggiunta non tocca nemmeno l'8%, secondo i dati in nostro possesso. Inoltre, nel primo semestre la percentuale sarebbe inferiore al 10%. Un dato lontanissimo dal 64% che, secondo la

maggioranza, sarebbe stato raggiunto».

Il movimento politico parla dunque di ennesima pessima figura da parte dell'Amministrazione comunale. «Se ci fossero premi per le inadempienze amministrative – sottolinea – al Comune di Melito spetterebbe di diritto la medaglia d'oro. Alla precedente inadempienza che, proprio di recente, ha costretto il ragioniere generale dello Stato a destituire il revisore dal suo ruolo e l'Ufficio territoriale del Governo a nominare il nuovo revisore, fa seguito il mancato invio alla direzione scientifica dell'Arpacal e alla Regione Calabria, dei dati “RD” ed “RU” anno 2016, sui nuovi modelli creati ad hoc, al fine di determinare in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale le percentuali di

raccolta differenziata».

Nuovo consiglio

C'è intanto da segnalare un'altra convocazione, l'ennesima, del consiglio comunale. Alla doppia seduta di lunedì (in mattinata si sono affrontate diverse tematiche, tra cui il debito che l'Aspha col Comune per la fornitura del servizio Tari; nel pomeriggio, invece, è stata conferita la cittadinanza onoraria all'orofro crotonese Gerardo Sacco), me seguirà domani pomeriggio una terza. La convocazione da parte della presidente Fabiana Cozzucoli si è resa necessaria per “ratificare” la nomina del nuovo revisore dei conti per il triennio 2017-2019. La scelta dovrà rispettare l'ordine cronologico dell'elenco composto dai tre nominativi sorteggiati, nei

giorni scorsi, dalla Prefettura di Reggio Calabria. La “triade” è composta da Gennaro Marsiglia, Cosmo Lemuri e Concetta Teramo. Al Consiglio comunale tocca il compito di procedere alla nomina seguendo l'ordine di estrazione. Solamente nel caso dovessero essere verificate eventuali cause di incompatibilità o indisponibilità da parte dei tre sorteggiati, si potrà scorrere la graduatoria. Da notizie di corridoio sembra, tuttavia, che non essendoci motivi ostativi la scelta terrà fede alla graduatoria, per cui Gennaro Marsiglia, che avrebbe già dato la propria disponibilità, sarà il nuovo revisore. Il consiglio comunale si terrà, in prima convocazione alle 17. In caso di slittamento in seconda convocazione, i lavori si terranno il 5 agosto alle 18,30. ◀



Finta differenziata?. La scena immortalata nei giorni scorsi da “Una città da #cambiare”: carta scaricata nell'indifferenziato